CRONACA DI CATANZARO

REDAZIONE: Vico III Raffaelli, n. 10 - Palazzo Mancusi - Telefono 1613 — Il cronista riceve il pubblico dalle ore 10 alle 13 - I comunicati si accettano fino alle ore 17 — PUBBLICITA': S. P. I. - Piazza Grimaldi, n. 4 - Telefono 1990

LE FESTE NATALIZIE FUNESTATE DA UNA IMMANE SCIAGURA

DOLORE E MORTE IN TUTTI I CUORI

Lutto cittadino decretato dal Sindaco per la spaventosa tragedia che ha colpito la città, la provincia e l'intera Regione - Saracinesche semiabbassate e listate a nero - Bandiere abbrunite

TRAGICO NATALE

Le feste natalizie sono state funestate dalla più grave, più inaudita, più tragica sciagura ferroviaria che si ricordi, i cui contorni sono apparsi sempre più terrificanti man mano che le ore passavano e che procedeva la pietosa opera dei soccorritori sul greto del torrente Fiumarella.

Si parlò dapprima, infatti, solo di due o tre morti; poi la disgrazia cominciò a delinearsi nella sua ampiezza e nella sua crudezza con gli annunci successivi, sempre più angosciati; i morti erano trentadue, trentaquattro, quarantuno, cinquanta; più di sessanta... finchè ci siamo fermati al numero di sessantanove (67 cadaveri estratti con l'uso della fiamma ossidrica dalla tragica littorina e due persone decedute all'ospedale civile); ma purtroppo l'elenco potrebbe essere destinato ad allungarsi, date le gravi condizioni di parte dei trentadue feriti, tutt'ora ricoverati al locale ospedale civile.

Le notizie si sono abbattute come folgore sulla città che già gioiosamente stava facendo i suoi preparativi per il Natale: l'ondata di commozione è apparsa veramente totalitaria, indescrivibile.

La Chiesa di S. Giovanni, dove sono state pietosamente ricomposte le prime salme, è divenuta la meta del pellegrinaggio devoto e commosso di tutti i Catanzaresi, e le Forze dell'Ordine son dovute intervenire per disciplinare l'afflusso.

Il Sindaco ha già decretato il lutto cittadino per l'intera giornata, con manifesti listati a nero e tutti i negozi hanno le saracinesche semiabbassatte e l'indicazione di lutto. Il rimorchio dell'automotrice delle Calabro-Lucane, come leggerete in altra parte del giornale, ha compiuto il suo tragico volo, dal ponte del torrente Fiumarella, tra Gagliano e Catanzaro, esattamente alle 7,41, quando mancavano solo quattro minuti all'arrivo del treno a destinazione, previsto per le ore 7,45. Da allora è stato un susseguirsi di notizie e di appelli; un incrociarsi di telefonate: la gente voleva sapere, sapere, sapere e più commoventi risultavano le ansiose richieste di quelle persone che sospettavano che i propri familiari potessero trovarsi nella «gabbia della morte» tra i ferri contorti e le lamiere piegate del rimorchio precipitato a valle, col muso in giù, andando a conficcarsi sul greto roccioso del torrente.

Lutto cittadino, dunque; e mai come questa volta Catanzaro così duramente colpita alla vigilia del Natale, deve abbrunare le sue bandiere ed inchinarsi riverente dinanzi alle vittime della tragica fatalità.

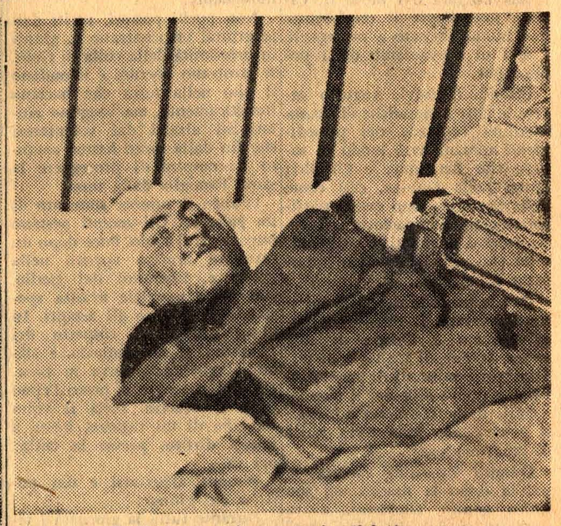
Il Sindaco ha proclamato il lutto cittadino

IL CORDOGLIO DEGLI STUDENTI

L'Associazione Indipendenti Studenti del Liceo Classico, appresa la notizia della disgrazia, ha fatto affiggere il seguente manifesto:

«L'Associazione Indipendenti Studenti Liceo Classico, partecipa con profondo e sentito cordoglio al lutto che ha colpito la classe studentesca e la cittadinanza tutta, per la perdita immatura di giovani, avvenuta nel grave incidente ferroviario, mentre essi si recavano ad adempiere al loro dovere di studenti. Esprime i sensi della più viva solidarietà alle famiglie dei deceduti e dei feriti, sicura di interpretare l'unanime cordoglio di tutti gli studenti».

Allineati in dolorosa fila i primi cadaveri estratti dalla «gabbia della morte»: la fila purtroppo dovrà allungarsi, e di molto.

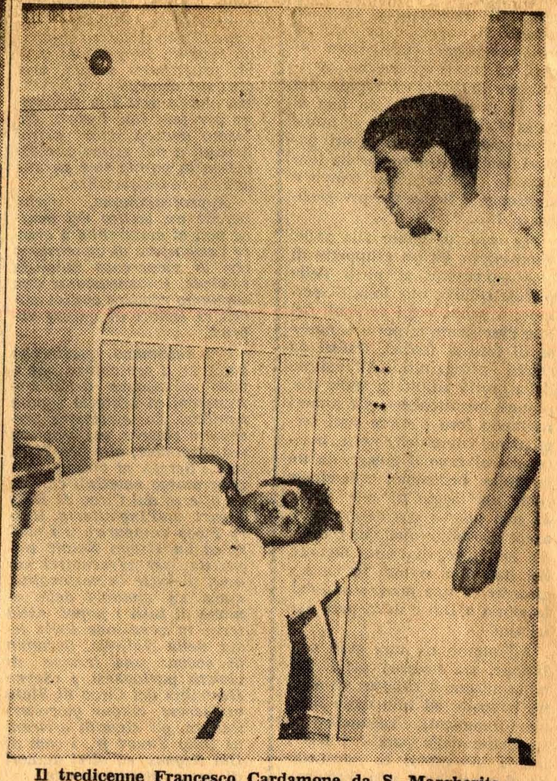


Raffaele Anania, studente diciottenne

Raffaele Sacco di 29 anni

Autolettighe della Croce Rossa, dei Vigili del Fuoco, dei Servizi speciali e di ogni altro tipo sono state mobilitate: le lettighe sono allineate sui binari in attesa del tragico «arrivo».

La notizia della immane sciagura si è diffusa in città ed in provincia con una velocità eccezionale e la folla, lasciando le proprie fatiche e le proprie incombenze, è accorsa per conoscere i particolari del disastro e per sapere se fra i morti c'era qualcuno che appartenesse al proprio gruppo familiare.



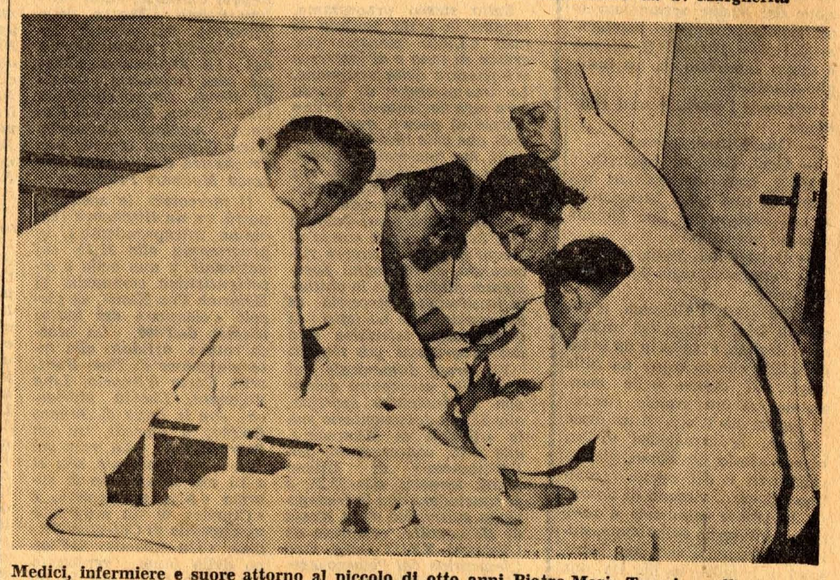
Il tredicenne Francesco Cardamone da S. Margherita

Numerosi sono stati coloro che si sono offerti spontaneamente di unirsi alla schiera dei soccorritori e primi fra tutti i soldati che avevano anche ottenuto la libera uscita.

Paolino Greco di 21 anni

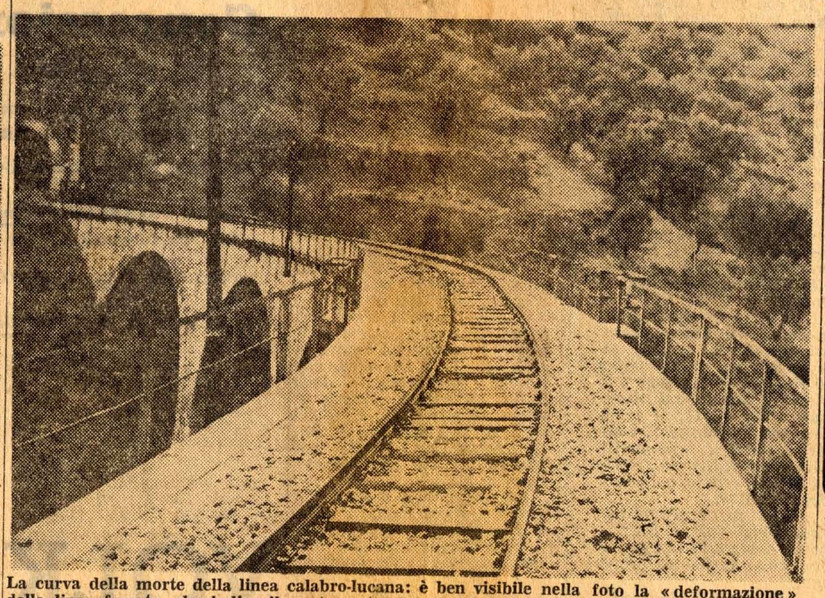
Anna Cianflone, quarantaseienne, da Cicala

Fotoservizio **Benedetto Carlostella**



Medici, infermiere e suore attorno al piccolo di otto anni Pietro Maria Tomaino nell'estremo tentativo di salvarlo.

Le Forze Armate, subito inviate sul posto per collaborare con tutte le altre forze dell'ordine e gli animosi, attivamente si prodigano per soccorrere le vittime della sciagura.



La curva della morte della linea calabro-lucana: è ben visibile nella foto la «deformazione» della linea ferrata, che indica il punto esatto in cui ebbe inizio il deragliamento della vettura finita poi nel greto della «Fiumarella».

La S.D.A. Prodotti Alimentari G. ARRIGONI & C.

RICERCA UN AGENTE CON DEPOSITO PER LA PROVINCIA DI CATANZARO NECESSITA ELEMENTO ATTIVO, VOLENTEROSO, INTRODOTTO CLIENTELA GROSSISTA E DETTAGLIANTE NONCHE' ALBERGHI E RISTORANTI DELLA ZONA - NON PRESENTARSI SE NON IN POSSESSO DEI REQUISITI RICHIESTI

Indirizzare domande dettagliando curriculum a:

ARRIGONI - Cesena (Forlì)

L'AVVISO ECONOMICO il mezzo più economico di sicuro effetto!